

Storia Della Chiesa Medievale L Medioevo E I Suoi Cardini

Storia della Chiesa 2. L'età medievale *Storia della Chiesa. 2. L'età medievale* Edizioni Dehoniane Bologna

Un viaggio affascinante nell'Italia divisa tra impero e papato 476d.C.-1492 d.C. Le due date hanno segnato la caduta dell'impero romano d'Occidente e la scoperta dell'America, eventi tradizionalmente intesi come l'inizio e la fine del Medioevo. Un'era che già nel nome sconta una sorta di peccato originario: essere una cesura tra la gloria dell'Antichità e lo sfavillio speranzoso del Rinascimento. Non fu così. Questo saggio si concentra sulla penisola italiana, il fulcro di gran parte delle vicende di quel millennio. L'Italia fu infatti la culla del papato, e al contempo zona di conquiste e cadute di grandi condottieri e imperatori. Divenne in seguito il luogo in cui si manifestò quell'unicum rappresentato dai Comuni. Terra di mercanti, vide il sorgere delle prime banche, innescando un processo divenuto determinante nei secoli successivi. Dalle lame dei barbari che devastarono l'impero, fino agli splendori della magnificenza medicea, questo libro vi condurrà in un mondo popolato da cavalieri, monaci, monarchi, viandanti, giullari e avventurieri. Un mondo solo apparentemente lontano, un lungo periodo della storia umana in cui vennero gettate le basi di ciò che sarebbe divenuto l'uomo moderno. L'Italia del papato e degli imperatori, delle prime banche e dei comuni Un viaggio lungo un millennio, dalla fine dell'impero romano alla scoperta delle Americhe Tra gli argomenti presenti nel libro • Belisario, il braccio violento della legge • Teodolinda, una regina di peso • Pipino il breve che fece passi da gigante • il sinodo del cadavere • una banda di avventurieri mette radici nel Sud • dal carroccio al comune di Milano • Canossa, o dell'umiliazione sopravvalutata • i comuni, un fenomeno DOP • Barbarossa, ovvero l'acuto dell'impero • vespri di sangue • il papato in trasferta • una pazza congiura Giuseppe Staffa è nato a Roma nel 1973. Laureato in Archeologia medievale, ha partecipato a numerose campagne di scavo in Italia e all'estero. È insegnante ed educatore tiflogico (per i non vedenti). Già consulente storico e archeologico per la trasmissione televisiva di Rai3 Cose dell'altro Geo, dal 2014 collabora con la rivista «Focus Storia-Wars». Con la Newton Compton ha pubblicato 101 storie sul Medioevo che non ti hanno mai raccontato, I personaggi più malvagi della Chiesa, I grandi condottieri del Medioevo, I grandi imperatori, Le guerre dei papi e L'incredibile storia del Medioevo.

By the early fourteenth century, the city of Florence had emerged as an economic power in Tuscany, surpassing even Siena, which had previously been the banking center of the region. In the space of fifty years, during the lifetime of Dante Alighieri, 1265-1321, Florence had transformed itself from a political and economic backwater—scarcely keeping pace with its Tuscan neighbors—to one of the richest and most influential places on the continent. While many historians have focused on the role of the city's bankers and merchants in achieving these rapid transformations, in Florence and Its Church in the Age of Dante, George W. Dameron emphasizes the place of ecclesiastical institutions, communities, and religious traditions. While by no means the only factors to explain Florentine ascension, no account of this period is complete without considering the contributions of the institutional church. In Florence, economic realities and spiritual yearnings intersected in mysterious ways. A busy grain market on a site where a church once stood, for instance, remained a sacred place where many gathered to sing and pray before a painted image of the Virgin Mary, as well as to conduct business. At the same time, religious communities contributed directly to the economic development of the diocese in the areas of food production, fiscal affairs, and urban development, while they also provided institutional leadership and spiritual guidance during a time of profound uncertainty. Addressing such issues as systems of patronage and jurisdictional rights,

Dameron portrays the working of the rural and urban church in all of its complexity. Florence and Its Church in the Age of Dante fills a major gap in scholarship and will be of particular interest to medievalists, church historians, and Italianists.

Storia ed Arte nella chiesa di San Zenone a Sale Marasino

Manuale di storia della Chiesa

Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá

L'ateismo e la sua storia in Occidente

L'identità affermata

L'affermazione del primato del papato romano; la nascita e lo sviluppo del monachesimo; gli Ordini mendicanti e le nuove forme di religiosità basso-medievale: mille anni di sperimentazione continua, e talora di veri e propri rivolgimenti, che hanno plasmato le strutture istituzionali della Chiesa. Una nuova edizione con aggiornamenti bibliografici.

More than 400 distinguished scholars, including archaeologists, art historians, historians, epigraphers, and theologians, have written the 1,455 entries in this monumental encyclopedia--the first comprehensive reference work of its kind. From Aachen to Zurzach, Paul Corby Finney's three-volume masterwork draws on archaeological and epigraphic evidence to offer readers a basic orientation to early Christian architecture, sculpture, painting, mosaic, and portable artifacts created roughly between AD 200 and 600 in Africa, Asia, and Europe. Clear, comprehensive, and richly illustrated, this work will be an essential resource for all those interested in late antique and early Christian art, archaeology, and history. --

Le vesti di distinzione della Roma antica - la tunica talare, la dalmatica, la planeta e, forse, la clamide - sono all'origine di quelle tuttora indossate nella liturgia della Chiesa cattolica. A queste si sono affiancate nel tempo le insegne (stola, manipolo, pallio, pastorale, mitra e tiara), di derivazione più controversa. L'attribuzione ai diversi gradi dell'ordine ecclesiastico e le modalità del loro uso riflettono il processo storico di elaborazione teologica e il consolidarsi di una gerarchia che fa capo al vescovo, coadiuvato dal diacono. Il processo investe anche l'architettura dei luoghi di culto, le immagini e, ovviamente, la celebrazione liturgica, nella quale si inseriscono ben presto canti e azioni del dramma sacro, germe nascente del teatro in Europa. Questo volume intende delineare il contesto culturale e politico che accompagna tale percorso, dai primi secoli fino al quattordicesimo, quando foggia e decorazioni delle vesti, ma anche la loro simbologia che veicola il pensiero mistico, giungono a compimento, insieme all'unificazione della Chiesa e alla piena affermazione del primato papale. Il non facile compito viene affrontato mediante il ricorso, comparato, alle fonti scritte, al patrimonio

iconografico e alle vesti sopravvissute, rarissime fino al decimo secolo. Di queste si fornisce, nei capitoli finali, un primo repertorio europeo relativo a tunicelle, dalmatiche, casule e piviali. L'opera è corredata di 590 immagini, comprese 100 restituzioni grafiche degli indumenti studiati.

Archeologia e storia della Chiesa di San Pietro di Tignale

300-1300 : funzioni, iconografia, tecniche

Storia della Chiesa. La penetrazione dello spazio umano ad opera del cristianesimo

Mirabile Medioevo

Medieval Church Law and the Origins of the Western Legal Tradition

Cristianesimo Medievale

In this provocative account, Maureen Miller challenges traditional explanations of the process that changed the nature of religious institutions—and religious life itself—in the diocese of Verona during the early and central Middle Ages. Building on substantial archival research, she shows how demographic expansion, economic development, and political change helped transform religious ideals and ecclesiastical institutions into a recognizably "medieval" church.

This collection of essays is the first English-language, multidisciplinary analysis of medieval and modern Sardinia, offering fresh perspectives from archaeology and other fields. This volume is an ideal introduction for a new comer to the field, as well as the advanced scholar.

Major new study of secular-religious boundaries and the role of the clergy in the administration of Italy's late medieval city-states.

storia

Storia della Chiesa

L'uomo moderno e la chiesa

Power & Purity

La grande storia del Medioevo

Lineamenti di Storia della Chiesa nel Medioevo

Dal novembre 2007 ha preso avvio, presso la Pontificia Università Gregoriana, una serie d'incontri sul tema: Chiesa e modernità. Si è così costituito un gruppo di ricerca, formato da filosofi, teologi e storici della Gregoriana e di università statali. L'oggetto dell'indagine: la questione delle strutture della ragione operanti nella modernità, e il ruolo centrale e dottrinale svolto dalla Chiesa in tale ambito. Dopo alcuni anni di lavoro, nel novembre 2011, il gruppo di ricerca ha concluso i suoi lavori organizzando un convegno internazionale, i cui atti sono pubblicati in questo volume. At the origin of Modernity, during the XVI and XVII centuries, the Church participated with great commitment and with a positive spirit. Starting from the XVIII century, however, she distanced herself from those cultural currents that imbued ever wider spaces in society. In order to understand the

Church's role in contemporary culture it is necessary to look at these centuries of the Modern Age with a spirit of constructive discernment. We are, in fact, its children.

Catharism was a popular medieval heresy based on the belief that the creation of humankind was a disaster in which angelic spirits were trapped in matter by the devil. Their only goal was to escape the body through purification. Cathars denied any value to material life, including the human body, baptism, and the Eucharist, even marriage and childbirth. What could explain the long popularity of such a bleak faith in the towns of southern France and Italy? Power and Purity explores the place of cathar heresy in the life of the medieval Italian town of Orvieto. Based on extensive archival research, it details the social makeup of the Cathar community and argues that the heresy was central to the social and political changes of the 13th century. The late 13th-century repression of Catharism by a local inquisition was part of a larger redefinition of civic and ecclesiastical authority. Author Carol Lansing shows that the faith attracted not an alienated older nobility but artisans, merchants, popular political leaders, and indeed circles of women in Orvieto as well as Florence and Bologna. Cathar beliefs were not so much a pessimistic anomaly as a part of a larger climate of religious doubt. The teachings on the body and the practice of Cathar holy persons addressed questions of sexual difference and the structure of authority that were key elements of medieval Italian life. The pure lives of the Cathar holy people, both male and female, demonstrated a human capacity for self-restraint that served as a powerful social model in towns torn by violent conflict. This study addresses current debates about the rise of persecution, and argues for a climate of popular toleration. Power and Purity will appeal to historians of society and politics as well as religion and gender studies.

A Companion to Medieval Genoa introduces recent scholarship on the vibrant and source-rich medieval history of Genoa, with thematic chapters positioning the city and its people within the broader history of Italy and the Mediterranean ca. 1100-1500.

Excerpta di storia della Chiesa

L'arte medievale nel contesto

The Bianchi of 1399

Atti del congresso 16-19 novembre 2011

L'Europa del Medioevo e del Rinascimento

Primi appunti

Ancora oggi, nel linguaggio comune, tutto quanto è «medievale» è soggetto a percezioni diametralmente opposte: da un lato l'idea di un Medioevo ridente, una sorta di tenera infanzia dell'Occidente, con l'aura mitica che avvolge cavalieri e santi, trovatori e monaci copisti, e che fa

il successo di grandi monumenti (da Castel del Monte al cammino di Santiago); dall'altro la perdurante idea di un Medioevo oscurantista e feroce, con la barbarie delle crociate, le fiamme dei roghi inquisitoriali, la misoginia del potere soprattutto ecclesiastico. Questi modi opposti di pensare il Medioevo si riferiscono soprattutto a fenomeni propri della storia della Chiesa, di cui si esalta la provvidenzialità della funzione salvifica e «unificatrice» o, al contrario, si biasima la prepotente violenza. Il volume attraversa e precisa i fattori che hanno generato questi luoghi comuni per raccontare il Medioevo ecclesiastico con il passo della storia. Sarà facile vedere che non esistono né leggende nere né leggende auree, interpretazioni che vanno anch'esse storicizzate, essendo imposte, rispetto al Medioevo, rispettivamente dalla cultura illuministica e da quella romantica. Il volume si colloca in una collana di testi rigorosi e agili a un tempo, rivolti soprattutto al pubblico di università, facoltà teologiche, istituti di scienze religiose e seminari. This volume offers unparalleled coverage of all aspects of art and architecture from medieval Western Europe, from the 6th century to the early 16th century. Drawing upon the expansive scholarship in the celebrated 'Grove Dictionary of Art' and adding hundreds of new entries, it offers students, researchers and the general public a reliable, up-to-date, and convenient resource covering this field of major importance in the development of Western history and international art and architecture.

Tra la spada e la fede Re e regine, papi e condottieri, battaglie e avvenimenti che hanno segnato una delle epoche più affascinanti Il Medioevo è stato finalmente riconosciuto come una fase storica fondamentale, ricca di cambiamenti e di vivaci sviluppi in tutti i campi. I secoli che vanno dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente all'alba del Rinascimento hanno visto nascere, infatti, in una vastissima area che si estende dalla punta più settentrionale delle Isole Britanniche fino alle steppe dell'Asia centrale, movimenti e idee da cui ha preso origine il mondo moderno. Il volume, scritto da uno dei medievisti più autorevoli, narra in modo chiaro ed esauriente tutti gli eventi, i personaggi e le leggende della Media Aetas che oggi sempre più la letteratura, il cinema e le grandi mostre riportano al centro dell'attenzione. Il Medioevo Le invasioni barbariche Storia della Chiesa L'impero medievale Il feudalesimo Le ultime grandi invasioni Le crociate L'Italia dei comuni e delle signorie I regni nazionali L'Italia; gli italiani e le loro città Ludovico Gatto professore emerito di Storia medievale presso l'Università di Roma «La Sapienza», è autore, fra l'altro, di L'atelier del medievista e Viaggio intorno al concetto di Medioevo. Tra i numerosi titoli pubblicati con la Newton Compton ricordiamo: Sicilia medievale, Storia e storie del Medioevo, Storia di Roma nel Medioevo, Il Medioevo giorno per giorno e Le grandi donne del Medioevo.

Vassalli del papa

Ecclesiastical Change in Verona, 950–1150

A Companion to Sardinian History, 500–1500

Dal secolo oscuro alla Rivoluzione francese (IX-XVIII sec.)

The Eerdmans Encyclopedia of Early Christian Art and Archaeology

The Formation of a Medieval Church

To get to know in greater detail the history of Opus Dei and its founder: to get to know the central characters, what its documents say, its influence on the Catholic Church and contemporary society. Since 2007, this has been the task of the journal "Studia et Documenta". The journal gathers together studies, annotated unpublished documents, news of academic interest, reviews and synopses, and a comprehensive bibliographic bulletin. Each volume contains in the region of 500 pages. The articles are prepared by specialists and are subjected to the peer review system.

In this volume leading scholars from around the world discuss the contribution of medieval church law to the origins of the western legal tradition. Subdivided into four topical categories, the essays cover the entire range of the history of medieval canon law from the sixth to the sixteenth century.

In the summer of 1399 a wave of popular devotion swept through Italy from the Alps to Rome. Men, women, and children from city and countryside joined in pious processions lasting nine days. Dubbed "Bianchi" because of their white robes, they listened to sermons, sang hymns, observed dietary restrictions, and prayed for "peace and mercy." Daniel E. Bornstein reconstructs the history of the Bianchi in unparalleled detail, and his conclusions offer new insight into the character of late medieval Christianity. Drawing on a wide range of sources including diaries, hymns, and government reports, Bornstein offers nuanced analyses of both the spiritual and the political dimensions of the movement. After describing the origins of the Bianchi as a movement concerned with the conflict and violence of the age, he traces its spread through Italy, paying particular attention to local variations. Focusing on the relationship between lay participants and ecclesiastical authorities, Bornstein demonstrates that the Bianchi represent what might be called a popular orthodoxy—a spontaneous and deeply sincere rallying to the approved beliefs and traditional practices of the church. In conclusion, he argues that scholars who have assumed a sharp division between lay and clerical religion in the late Middle Ages have misconstrued the development of Christianity in fundamental ways.

A Tribute to Kenneth Pennington

Chiesa, chiese, movimenti religiosi

The New Cambridge Medieval History: Volume 3, C.900-c.1024

A Companion to Medieval Genoa

The New Cambridge Medieval History: P. 1, 2: c.1024-c.1198

Churchmen and Urban Government in Late Medieval Italy, c.1200-c.1450

«La storia non è mai semplice» (Marrou). E tale principio vale soprattutto per la storia della Chiesa. Il volume, un manuale nato da appunti preparati dall'autore per i suoi studenti, intende cimentarsi nel racconto di mille anni di storia della Chiesa (IX-XVIII secolo), facilitando l'incontro del lettore con un'istituzione - fatta anche di persone - che ha come scopo quello di aiutare gli uomini a misurarsi con i perché dell'esistenza. La narrazione, suddivisa in periodi storici, è arricchita da focus tematici che consentono di approfondire alcune delle questioni più rilevanti dell'epoca analizzata.

Annotation The fourth volume of The New Cambridge Medieval History covers the eleventh and twelfth centuries, which comprised the most dynamic period in the European Middle Ages. The first of two parts, this volume deals with ecclesiastical and secular themes, in addition to major developments such as the expansion of population, agriculture, trade, and towns; the radical reform of the Western Church; the appearance of new kingdoms and states, the Crusades, knighthood and law; and the development of literature, art and architecture, heresies and the scholastic movement.

A Companion to Medieval and Renaissance Bologna offers a broad panorama of essays that illuminate the distinctive features of the city

and its transition from independent medieval commune to second largest city of the Renaissance Papal State.--

Archeologia Medievale, XXXVIII, 2011 - Donne e uomini, parentela e memoria tra storia e archeologia

Storia della Chiesa. 2. L'età medievale

La Civiltà cattolica

Florence and Its Church in the Age of Dante

The Grove Encyclopedia of Medieval Art and Architecture

Popular Devotion in Late Medieval Italy

Sample Text

Il volume raccoglie parte delle ricerche personali e degli ampliamenti effettuati dall'Autore nel corso di trent'anni di insegnamento dell'Introduzione al Nuovo Testamento, con aggiunte e approfondimenti molto utili per l'inquadramento complessivo del NT e anche per rendere più concrete le concezioni generali proprie di tale materia, che ha assunto un'importanza fondamentale, essendo ormai lo studio della Sacra Scrittura disciplina obbligatoria per le Facoltà di teologia.

Contiene la sezione monografica "Donne e uomini, parentela e memoria tra storia, archeologia e genetica. Un progetto interdisciplinare per il futuro", a c. di Cristina La Rocca nella quale viene trattato del ruolo delle donne e degli uomini nella società medievale, con particolare attenzione all'Altomedioevo, attraverso i procedimenti propri sia dell'archeologia che di altre discipline, quali la storia, la biologia e la genetica. La sezione Saggi accoglie quattro contributi sull'archeologia del territorio nella penisola iberica e un contributo relativo alle sepolture di età altomedievale rinvenute entro la cinta muraria di Cividale, a cui si possono ricollegare due testi relativi allo stesso ambito cronologico presenti nella sezione Note e Discussioni. Le relazioni accolte nelle Notizie preliminari dall'Italia sono tutte legate a indagini archeologiche in edifici ecclesiastici, mentre quella inserita nelle Notizie preliminari dal bacino del Mediterraneo espone i risultati delle indagini nelle strutture ipogee di un castello (Kale) situato nella Turchia sud-orientale.

A Companion to Medieval and Renaissance Bologna

Cases and Contexts

L'incredibile storia del Medioevo

L'esegesi al servizio della Chiesa

Vestiarium. Le vesti per la liturgia nella storia della Chiesa.

Antichità e Medioevo

Cathar Heresy in Medieval Italy

Quali elementi rendevano al tempo stesso peculiare e rappresentativo il più grande Stato dell'Italia centro-settentrionale del tardo medioevo, lo Stato della Chiesa, poco indagato nonostante dimensioni e importanza? Per comprenderne la storia, ricorrere alla chiave interpretativa dell'eccezionalità pontificia non basta. Nel medioevo (e non solo), le specificità del potere temporale dei papi diedero vita ad istituzioni e meccanismi di governo talvolta del

tutto unici. Lo mostrano bene l'uso papale dei giuramenti di vassallaggio e delle idee feudali di sovranità, le relazioni fra la Curia e le città grandi e piccole dello Stato, i rapporti con i regimi signorili e con le aristocrazie. Tuttavia, se per questi aspetti lo Stato dei papi si distinse dagli altri Stati tardomedievali, alcuni importanti caratteri comuni assunsero proprio qui una particolare evidenza, rendendo lo Stato della Chiesa un punto di osservazione privilegiato: ripercorrerne le vicende permette così di meglio comprendere la storia di tutti gli Stati italiani del tempo.

Lo scopo della ricerca da cui nasce il volume è stata quella di dotare di profondità storica i paesaggi storici negli aspri territori della montagna appenninica dove i contrasti sociali sono stati ben radicati; signorie forti in grado di accedere alle risorse chiave nell'organizzazione dello spazio, sostituite posteriormente da comunità contadine assai dinamiche e, comunque, frammentate al loro interno dove sopravvivono differenze sociali e orientamenti produttivi contrastanti. Si tratta di una comunità contadina, quella di Gorfigliano, che fino al seicento non dispone sostanzialmente di documentazione scritta. In questo contesto l'archeologia diventa lo strumento prioritario per dotare di profondità storica vicende e processi sociali che, nonostante la vicinanza in termini cronologici, non trovano riscontro in altre fonti. Con questa ricerca si vuole affrontare da una parte la storia delle società medievali e moderne di un territorio apparentemente conservativo e poco trasformato negli ultimi secoli, includendo a pieno titolo le trasformazioni del paesaggio, dall'altra si definisce un modello di analisi territoriale in grado di utilizzare in forma critica e dialettica diversi registri informativi. Partendo dal prendere in considerazione la valle come un'unica area si ricostruisce le vicende storiche di uno dei villaggi di montagna meno documentati negli ultimi mille trecento anni, privilegiando la dimensione spaziale rispetto a quella temporale. In questo quadro il lavoro integrato di professionalità assai diverse (storici, botanici, architetti, geologi, etnografi, biologi, archeologi...) è stato essenziale. Il volume porta un contributo concreto alla ricostruzione dei paesaggi storici introducendo innovative tematiche quali lo studio delle aree di alpeggio, degli spazi agrari o delle forme sociali d'uso dello spazio dell'intera valle dell'Acqua Bianca.

Storia della chiesa, bogomilismo, Concilio di Nicea, L'arianesimo, scuola di Antiochia, Concilio di Calcedonia, conflitto monotelita, Gregorio Palamas, esicasmo e controversia palamitica, scisma dei Tre Capitoli, questione del Filioque, idea di Pentarchia nella cristianità, Concilio di Costantinopoli, Concilio di Calcedonia, Giustiniano, Concilio Costantinopoli IV, scisma del 1054, Esarcato d'Italia, Giustiniano, invasione longobarda, papato tra Longobardi e Esarcato, eresia monotelita, La politica di Giustiniano II, questione iconoclastica, intervento dei Franchi, controversia foziana, Cirillo e Metodio, cristianesimo orientale, cristianizzazione dell'Europa centrale, dei Balcani e della Russia medievale, ortodossia orientale nella Russia medievale, riforma gregoriana, eresie medievali, Arnaldo da Brescia, Francesco d'Assisi, Michele Berti da Calci, L'idea di martirio, Dolcino e i dolciniani, teorie di John Wycliffe, I Lollardi e la rivolta del 1381, Marsilio da Padova e il regime di separazione, Celestino V, Inquisizione cattolico-romana, potere temporale dello Stato della chiesa, Chiesa e impero, Federico Barbarossa, Innocenzo III, Federico II, fine dell'universalismo papale, Concilio di Ferrara-Firenze, scisma d'occidente, Concilio di Costanza, Concilio di Basilea, Concilio di Ferrara-Firenze, crociate medievali, Usura e chiesa romana, etica economica medievale, Tommaso d'Aquino, condanna pontificia dell'apostolo Paolo, differenze tra cattolici e ortodossi

storia della Chiesa medievale

Potere pontificio, aristocrazie e città nello Stato della Chiesa (XII-XV sec.)

Studia et Documenta, vol. 8(2014)

Storia della borghesia in Francia. Dalle origini all'inizio dell'età moderna

Archeologia e storia di un castello apuano. Gorigliano dal medioevo all'età moderna

2. L'età medievale